

LIMEN

il tempo del passaggio

FORMED

Verso un'Organizzazione intelligente

LUGANO

24 novembre 2022

Elia Contoz




ELIA CONTOZ


www.formed.info


e.contoz@formed.info


FORNITORE


SCENARIO

Instabilità dei mercati 

Imprevedibilità delle situazioni 

Quantità e velocità delle informazioni 


Nuovi strumenti di comunicazione 

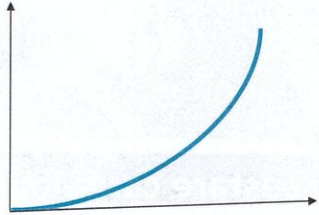
Nuove aspettative dei Clienti 

3

FORNITORE

Scenario complesso

Rischio di errori 



2

Errore = Valore



Gli errori sono esperienze

Un vero leader sbaglia spesso

Sbagliando si smette di aver paura degli errori

Vero



**Dipende dalle
conseguenze**



3

L'ERRORE?



Può costare carissimo!!!

4

Allora **evitiamo** gli errori



Ok, ma come?

1 Cercando di **vedere** gli errori degli altri

Attenzione + Umiltà intellettuale
x capire se le cause possono o potrebbero presentarsi al proprio interno

Imparare senza costi

2

Cercando di portare la nostra
Organizzazione a un livello elevato di

INTELLIGENZA



Esplorazione del
concetto di intelligenza

7

INTELLIGENZA

Complesso di facoltà che consentono all'uomo di pensare,
comprendere o spiegare i fatti o le azioni,
elaborare modelli astratti della realtà,
intendere e farsi intendere dagli altri,
lo rendono capace di adattarsi a situazioni nuove
e di modificare la situazione stessa quando questa
presenta ostacoli all'adattamento. (Treccani)

8

RISULTATI di un'ORGANIZZAZIONE INTELLIGENTE



9

RISULTATI di un'ORGANIZZAZIONE INTELLIGENTE



10

FORMED **RISULTATI DI UN'ORGANIZZAZIONE INTELLIGENTE**

2 **GESTIONE PROATTIVA dei RISCHI**

↓

- 👉 maggiore sicurezza dei risultati
- 👉 riduzione della vulnerabilità

11

FORMED **RISULTATI di un'ORGANIZZAZIONE INTELLIGENTE**

SINTESI

Crescita della redditività

Riduzione dei costi

Gestione proattiva dei rischi

12

COME PROCEDERE

Le due vie



Inventare
da zero



Appoggiarsi
a modelli



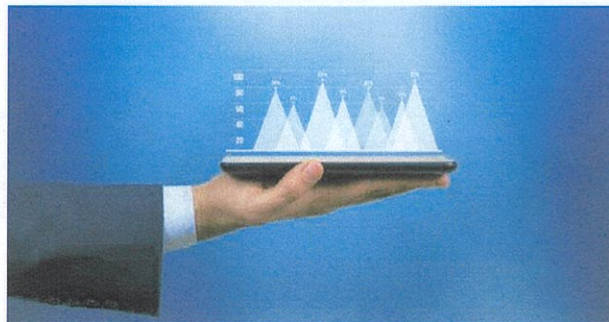
MODELLI

3 modelli utili per consentire all'Organizzazione di puntare al
successo durevole

1. Business Analytics and Optimization for the Intelligent Enterprise
2. Lean Thinking
3. Gestione per la qualità

15

BUSINESS ANALYTICS AND OPTIMIZATION FOR THE INTELLIGENT ENTERPRISE



Fonte: IBM Institute for Business Value

16

LE CARATTERISTICHE DELL'ORGANIZZAZIONE INTELLIGENTE



I FATTORI STRATEGICI

PERSONE



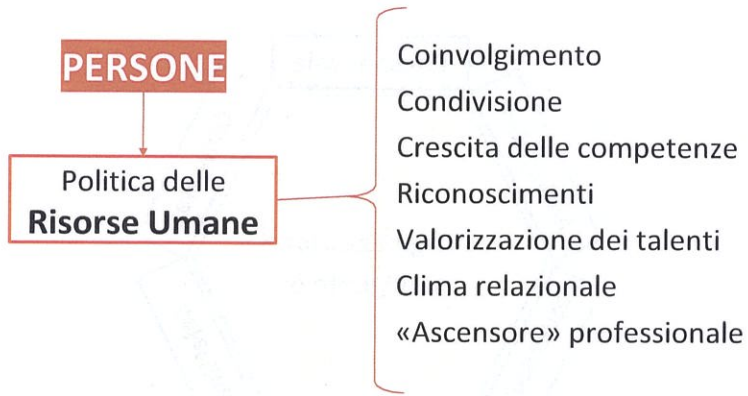
INFORMAZIONI



PARADIGMI



I FATTORI STRATEGICI



I FATTORI STRATEGICI



I FATTORI STRATEGICI

PARADIGMI

Approccio tradizionale

Istinto e intuizione

Logica correttiva

Anni, mesi, settimane

Idea illuminante

Supporto alle decisioni

Efficienza

**Nuovo approccio**

I fatti come guida

Logica direttiva

Ore, minuti, secondi

Logica deduttiva

Supporto alle azioni

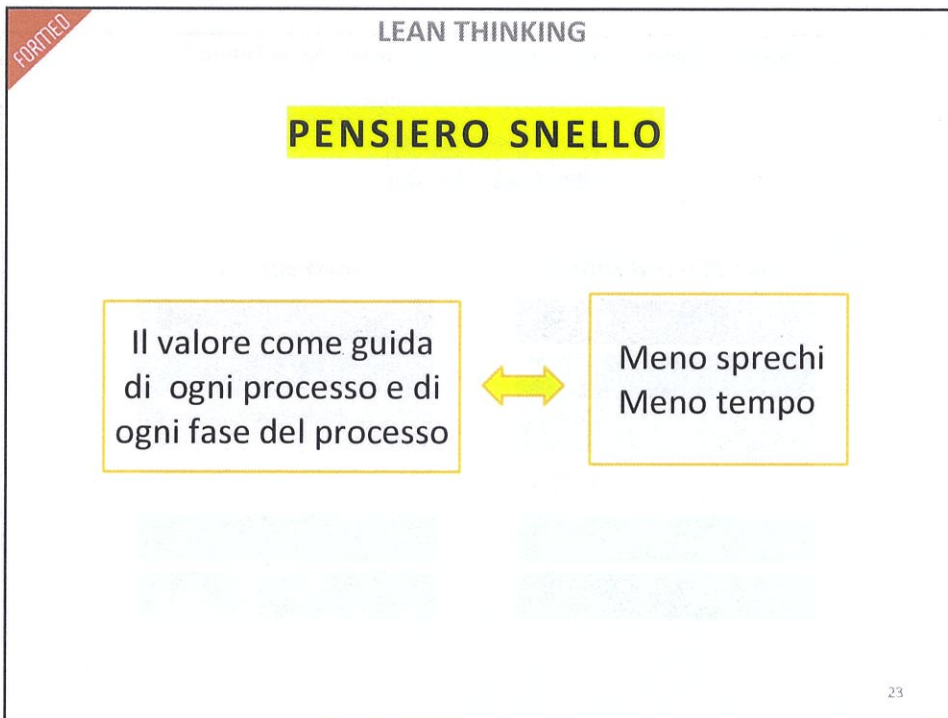
Ottimizzazione

21

LEAN THINKING



22

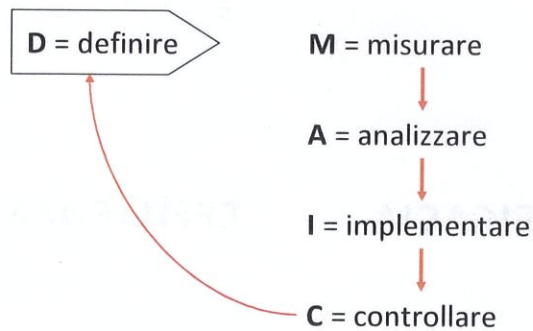


Principi base del **LEAN THINKING**

i. Il valore come riferimento	⇒ Scelte in funzione del valore per il cliente ⇒ Lotta agli sprechi
ii. L'analisi del flusso di valore	⇒ Valutazione del valore per ogni fase ⇒ Individuazione delle fasi senza valore
iii. Ridisegnare il flusso	⇒ Fluidità del passaggio da una fase all'altra ⇒ Rimozione di tutti gli ostacoli
iv. Il Cliente elemento trainante del flusso	⇒ Dal Cliente all'Azienda e non viceversa ⇒ Flessibilità dei processi (anche produttivi)
v. Obiettivo qualità/perfezione	⇒ Pienezza del concetto di qualità ⇒ Autovalutazione per il miglioramento

25

Metodica **DMAIC**



26

GESTIONE per la QUALITÀ



Successo durevole

GESTIONE per la QUALITÀ

Qualità



=

EFFICACIA + EFFICIENZA

La guida:



Qualità di un'Organizzazione

Linee guida per conseguire il successo durevole

CONTENUTI

Qualità di un'Organizzazione e successo duraturo

Contesto di un'Organizzazione

Identità di un'Organizzazione

Leadership

Gestione dei processi

Gestione delle risorse

Analisi e valutazione delle performance di un'Organizzazione

Miglioramento, apprendimento e innovazione

Strumento: Auto-Valutazione

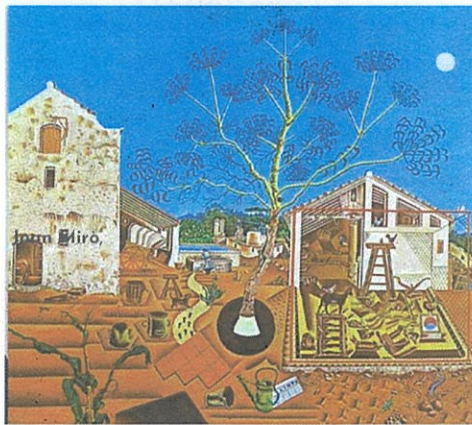
RIFLESSIONE

«Se il **sensò della realtà** esiste, e nessuno può mettere in dubbio che la sua esistenza sia giustificata, allora ci dev'essere anche qualcosa che chiameremo **sensò della possibilità**. Chi lo possiede non dice, ad esempio: qui è accaduto questo o quello, accadrà, deve accadere; ma immagina: qui potrebbe, o dovrebbe accadere la tale o tal altra cosa; e se gli si dichiara che una cosa è com'è, egli pensa: beh, probabilmente *potrebbe anche essere diverso*. Cosicché il **sensò della possibilità** si potrebbe anche definire come la capacità di pensare tutto quello che potrebbe essere, e di non dare maggior importanza a quello che è, che a quello che non è».

(Robert Musil, *L'uomo senza qualità* [1930])

31

GRAZIE



Joan Miró, La fattoria

32